

Voucher export, falsa partenza

Debutto con blocco informatico per il voucher internazionalizzazione. Alle 16.30 di ieri, dopo poco più di quattro ore dall'apertura della procedura informatica, che si chiuderà domani alle 16, erano oltre 5 mila, secondo i dati diffusi ieri dallo Sviluppo economico, le imprese che hanno presentato la domanda per ottenere il voucher che consente di usufruire di temporary export manager. Questo nonostante il click-day abbia vissuto una fase iniziale problematica, con il sistema informatico che si è bloccato. Molte imprese che puntano a ottenere gli incentivi per l'internazionalizzazione dovranno attendere adesso la pubblicazione dell'elenco cronologico di invio per capire se il blocco del server le avrà danneggiate irreparabilmente oppure saranno comunque riuscite, nonostante i ritardi, ad ottenere il voucher confezionato dal ministero dello sviluppo economico. Nei casi più strani, peraltro, sembra che il sistema informatico ministeriale abbia impedito l'invio della domanda, in precedenza positivamente verificata, semplicemente perché preparata per l'invio prima che fosse disposta la proroga dell'apertura dello sportello; le imprese, in questo caso, si sono trovate (incolpevolmente) a non poter inviare la domanda all'apertura dello sportello e hanno potuto aggirare l'ostacolo solo ricompilandola da zero, pur se in modo identico alla precedente.

Fondi aggiuntivi. Nonostante le risorse messe a disposizione (20 milioni di euro sul piano promozionale straordinario cui si sono aggiunti ulteriori 6 milioni sui fondi Pon-imprese e competitività, destinati alle aziende delle cinque regioni meno sviluppate), il grande afflusso di domande non consentirà di soddisfare tutte le richieste. Ma, si legge in una nota del ministero, tenuto conto anche

delle difficoltà riscontrate da alcune aziende nel finalizzare la procedura di iscrizione, il Mise destinerà ulteriori risorse per cercare di ampliare la platea delle aziende beneficiarie. Circa 5 milioni di euro per accogliere le domande delle aziende rimaste eventualmente escluse dalla procedura di ieri.

Difficoltà già nella procedura di compilazione. Già il decreto di proroga dell'apertura dello sportello alle 12 del 4 dicembre aveva certificato, di fatto, le difficoltà riscontrate dalle imprese nel completamento delle attività di predisposizione delle domande in tempi utili per la loro presentazione. Ha fatto il resto l'elevato numero di accessi alla piattaforma informatica, operati dagli utenti in prossimità dell'apertura dello sportello. La proroga non è stata sufficiente per evitare che il sistema informatico cedesse al momento dell'apertura dello sportello. Le imprese non potranno comunque sapere, almeno prima della fine del mese corrente, se la propria domanda sia andata o meno buon fine. La normativa prevede infatti che il ministero proceda entro il 29 dicembre 2017 all'assegnazione dei voucher mediante la pubblicazione dell'elenco beneficiari, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande. Tale termine del 29 dicembre non tiene però conto della proroga all'apertura dello sportello, che potrebbe quindi determinare un conseguente slittamento dell'uscita dei risultati all'anno nuovo. L'intervento, ricordiamo, consiste in un contributo alle pmi che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

Roberto Lenzi